



## *Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### **DISCIPLINARE PER LE CONCESSIONI IN USO E RIPRODUZIONI DEI BENI CULTURALI**

Disciplinare delle modalità di concessione in uso e riproduzione dei beni culturali di pertinenza della Soprintendenza ABAP-FVG e di determinazione di canoni e corrispettivi minimi.

**VISTO** il D.M. n. 104 dd. 08/04/1994 , pubblicato nella G.U. del 6/08/1994;

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 dd. 22/01/2004, “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, artt. 106, 107, 108, 109;

**VISTO** il D.Lgs. n. 83 dd. 31/5/2014, convertito in Legge n. 106 dd. 29/7/2014, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” Riproduzioni beni culturali;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014 (regolamento organizzazione MiBACT);

**VISTO** il D.M. n. 44 dd. 23/01/2016 , art. 6, comma 1 lett. b;

**VISTO** il D.Lgs. n. 86 dd. 12/07/2018, (nuova struttura del MiBAC);

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 dd. 02/12/2019 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance,;

**VISTO** il D.Lgs. 1 n. 22 dd. 01/03/2021 n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale ha ridenominato il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” in “Ministero della Cultura”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione belle arti e paesaggio n. 643 dd. 19/05/ 2023 con il quale è stato conferito al dott. Andrea Pessina l’incarico dirigenziale non generale *ad interim* di direzione della Soprintendenza ABAP per il Friuli Venezia Giulia, nell’ambito della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio;

**VISTO** il Decreto n. 1 dd. 11/01/2021, “Regolamento per la riproduzione di immagini delle collezioni fotografiche degli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia”;

**VISTO** il D.M. n. 161 dd. 11/04/2023 recante “Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti della cultura statali”, nonché la nota dell’UDCM-Legislativo dd. 14/04/2023 prot. N. 0009774;

#### ***Considerata***

La necessità di individuare gli importi dei canoni e dei corrispettivi minimi per l’uso e la riproduzione dei beni in consegna

## DETERMINA

Le modalità per le concessioni relative all'uso e alla riproduzione dei beni di pertinenza della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia e l'adozione del tariffario di cui all'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023 per la determinazione di canoni e corrispettivi.

### *Condizioni generali*

Fatte salve le esigenze di tutela integrale dei beni culturali in consegna alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia e dei diritti spettanti agli autori, la riproduzione e l'uso dei beni e la facoltà di utilizzo di spazi demaniali sono oggetto di atto formale di concessione d'uso e/o autorizzazione specifica. La Soprintendenza ABAP per il Friuli Venezia Giulia istruisce la pratica relativa alla concessione in uso degli spazi e/o dei diritti di riproduzione d'immagine, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

La riproduzione e l'uso dei beni culturali sono soggetti al pagamento dei canoni e dei corrispettivi determinati dal Direttore d'Istituto che ha in consegna i beni e sono fissati sulla base dei criteri individuati nell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023 "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali".

Ai fini della determinazione dei canoni di concessione in uso degli spazi e/o dei corrispettivi di riproduzione, sono individuate due diverse **tipologie di concessioni**:

- A. Riproduzione di beni;
- B. Uso degli spazi;

**Tabella 1 – Tipologie di concessioni e macro-prodotti**

Sezioni	Tipologia di concessione	Macro-prodotti
<b>A</b>	<b>Riproduzione di beni</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Stampe fotografiche</li><li>2. Immagini digitali</li><li>3. Videoclip</li><li>4. Diapositive</li><li>5. Fotocolor</li><li>6. Microfilm (duplicazione)</li><li>7. Ingrandimento da Microfilm</li><li>8. Fotocopie</li><li>9. Scansioni</li></ol>
Sezioni	Tipologia di concessione	Macro-prodotti
<b>B</b>	<b>Uso degli spazi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>10. Spazio in consegna al concedente</li><li>11. Riprese video, cinematografiche e televisive</li><li>12. Servizi fotografici</li></ol>

## SEZ. A - RIPRODUZIONI DI BENI CULTURALI

### Tipologie di riproduzioni

A seconda delle finalità perseguita, la normativa vigente distingue tra:

- riproduzioni a scopo non lucrativo o per finalità non commerciali: le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, commi 3 e 3-bis, del Codice);
- riproduzioni a scopo lucrativo o per finalità commerciali: le riproduzioni, richieste o eseguite, da destinare alla vendita sul mercato o alla promozione della propria immagine, del nome, del marchio, del prodotto o attività.

Le riproduzioni di beni culturali possono essere:

- eseguite da privati con mezzi propri e/o dispositivo a contatto;
- eseguite dall'amministrazione su richiesta da parte di soggetti pubblici/privati.

L'utilizzazione del materiale fotografico in possesso dell'Amministrazione concedente dovrà avvenire nel rispetto dei diritti degli autori e dei terzi.

La possibilità di riproduzione / digitalizzazione di immagini dall'archivio storico andrà valutata caso per caso, in base allo stato di conservazione degli originali.

In merito alle tipologie dei "Macro prodotti" (vedi Tabella 2 della Sezione A.1 "Riproduzioni senza scopo di lucro" dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, si comunica che le riproduzioni vengono fornite solamente in formato digitale/dematerializzato, di norma con le seguenti risoluzioni file:

- Foto LR (Low Resolution) a bassa risoluzione, in formato *.jpeg*;
- Foto HR (High Resolution) ad alta risoluzione, in formato *.tiff*;
- Risoluzione file "Altissima definizione" nei casi previsti.

### Canoni e corrispettivi

I canoni di concessione e i corrispettivi connessi alla riproduzione di beni culturali della *Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia* sono determinati dalla Direzione sulla base delle Linee guida e dei criteri contenuti nella Sezione A "Riproduzione di beni culturali" dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023.

Sono in ogni caso libere e gratuite alcune determinate attività svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, comma 3-bis, del Codice). Tali attività sono le seguenti:

- la *riproduzione* di beni culturali, diversi dai beni archivistici, sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del Capo III, Titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il

bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né l'uso di stativi o treppiedi all'interno degli istituti della cultura;

- la *divulgazione* con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione esplicitamente riconosciute dall'Amministrazione. In entrambi i casi, è necessario che la produzione sia attuata senza scopo di lucro (articolo 108, comma 3 del Codice). È fatto salvo inoltre il diritto di cronaca.

I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione concedente. L'importo del rimborso è determinato in base a una *Tariffa unitaria*, (vedi Tabella 2 della Sezione A.1 "Riproduzioni senza scopo di lucro") dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023.

In caso di riproduzioni di beni culturali eseguite da privati con mezzi propri, **senza scopo di lucro**, che però comportino contatto fisico con il bene, e/o l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, e/o l'uso di stativi o treppiedi all'interno degli istituti della cultura, la realizzazione delle stesse e il loro uso si ritiene soggetto ad autorizzazione/concessione della Soprintendenza e soggetto al pagamento del relativo canone.

Nei casi in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini (sia eseguite da privati con mezzi propri, sia fornite dall'Amministrazione) siano effettuati **a scopo di lucro**, comprese le pubblicazioni a scopo scientifico e le produzioni in relazione alle mostre temporanee, il richiedente è tenuto al pagamento di un **corrispettivo** determinato in base a quanto disposto dal D.M. n. 161 dd. 11/04/2023 - ALLEGATO 1, (vedi Tabelle 2-4 della Sezione A.2 "Riproduzioni a scopo di lucro").

Nel caso di pubblicazioni scientifiche o di altra tipologia, la domanda deve pervenire da parte dell'editore che cura la pubblicazione.

Si intendono **escluse dal pagamento del corrispettivo** le istanze per attività che rientrino pienamente nelle finalità istituzionali del Ministero e il cui progetto tecnico-scientifico sia definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato tecnico-organizzatore dell'attività, di un dirigente e/o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero (MiC).

In caso di pubblicazione, il richiedente dovrà consegnare all'Amministrazione da una a tre copie del prodotto editoriale realizzato, secondo quanto indicato nella singola autorizzazione.

Salvo accordi particolari, non sono consentite le riprese fotografiche delle opere in corso di restauro.

Per le riproduzioni destinate alla realizzazione di oggetti commerciali sono dovute *royalties* comprese tra il 5% e il 25% del prezzo finale di vendita presunto, secondo quanto stabilito nell'atto di concessione. Per le copie o serigrafie digitali ad altissima definizione di beni culturali in consegna alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, realizzate su supporto fisico e destinate alla commercializzazione, sono soggette a *royalties*, in favore della Soprintendenza, comprese tra il 10% e il 30%. (vedi le sezioni "A.2 RIPRODUZIONI A SCOPO DI LUCRO" e "A.2.1. SERIGRAFIE DIGITALI DESTINATE AL MERCATO" dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023).

## Consultazione dell'archivio fotografico

In caso sia necessaria la preventiva consultazione delle immagini conservate nell'Archivio Fotografico della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, è possibile fare richiesta formale allegando l'apposito modulo "Richiesta consultazione materiali d'archivio fotografico", completato in ogni sua parte, che si trova nella sezione modulistica del sito, per la consultazione presso gli uffici con richiesta dettagliata dei beni culturali oggetto della ricerca, utilizzando l'indirizzo mail **PEO**: [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it).

L'archivio ha sede a Trieste, in Palazzo Economo (Piazza della Libertà, 7) e a Udine, palazzo Clabassi (Via Zanon, 22) ed è consultabile solo su appuntamento.

### Modalità di richiesta

La richiesta di concessione in uso per le ipotesi di **riproduzioni di beni culturali, nonché i casi di riuso delle medesime copie e/o riproduzioni**, va indirizzata su apposito modulo (scaricabile dal sito internet <https://sabapfvg.cultura.gov.it>) alla Soprintendenza ABAP per il Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo **PEC**: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it), a fronte di specifica richiesta e compilato in ogni sua parte.

- All'atto della richiesta, l'interessato dovrà fornire ogni dato e informazione necessaria per la valutazione, compilando in ogni sua parte il modulo specifico messo a disposizione per la finalità dichiarata, in particolare dichiarando mezzi, modalità e luogo di esecuzione delle riproduzioni, finalità e destinazione delle medesime, quantità realizzate e immesse sul mercato, forme di distribuzione, nonché di eventuali prodotti derivati. Senza tali informazioni l'istanza sarà considerata irricevibile;
- Saranno forniti, a richiesta, preventivi i quali indicheranno la fattibilità della concessione/autorizzazione e le modalità di pagamento. Gli interessati saranno tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione, che saranno definite in fase di preventivo;
- Le riprese, salvo espressi accordi, non possono essere effettuate prima dell'emissione del documento di autorizzazione/concessione della Soprintendenza e prima che sia stato individuato il corretto canone da pagare;
- Le richieste che si riferiscono a ipotesi non espressamente contemplate dal presente Regolamento e dal tariffario consultabile nell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023 formeranno oggetto di esame e di accordi specifici di volta in volta definiti come sopra specificato. A titolo di esempio, considerato che gli archivi di questa Soprintendenza detengono materiali fotografici relativi a beni culturali di territori di confine di altri Paesi, ma un tempo di competenza di questo Ministero, ci si riserva di verificare la possibilità di stipulare accordi con enti pubblici, istituzioni e associazioni culturali straniere, per definire eventuali condizioni agevolate di autorizzazione e concessione in analogia con quanto previsto per le richieste provenienti da enti pubblici italiani;

### Concessione

La concessione è incedibile e intrasferibile, viene rilasciata in via non esclusiva, per una volta sola, previo accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti prescritti e previo pagamento anticipato dei canoni e dei corrispettivi fissati, ove previsti, elencati nel tariffario dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, i quali non includono eventuali compensi e diritti degli autori o di terzi. Ove previsto, dovrà essere

effettuato il deposito cauzionale determinato dal Capo d'Istituto.

L'importo del canone di concessione va saldato in via anticipata rispetto alla preparazione e alla consegna delle riproduzioni, con versamento sul conto bancario (rinvenibile sul modulo di richiesta specifico), citando la causale indicata nell'Atto di Concessione.

Ove si tratti di riproduzione per uso strettamente personale o per motivi di studio, il richiedente dovrà sottoscrivere nell'apposito modulo l'impegno relativo alla non divulgazione e diffusione al pubblico delle copie ottenute. La violazione di tale impegno comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Salvo accordi diversi, dovranno essere consegnate all'Amministrazione tre copie di ogni opera prodotta.

Nessun uso diverso da quello dichiarato può considerarsi legittimo senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

Ogni esemplare di riproduzione dovrà indicare, nelle forme richieste dal caso, l'esatta denominazione dei beni e i dati sulla loro titolarità, l'indicazione dell'archivio di provenienza dell'immagine e la sua ubicazione, nonché la dicitura *"su concessione del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia"*. Si provvederà inoltre a indicare con evidenza che *"ulteriori riproduzioni delle immagini sono regolate dalla vigente normativa e che ne è vietato qualsiasi utilizzo/riproduzione a fine di lucro, senza preventiva autorizzazione"*.

Prima della sua diffusione al pubblico, un esemplare di ogni riproduzione potrà essere richiesto dall'Amministrazione concedente, per il rilascio di nulla osta.

## SEZ. B – USO DEGLI SPAZI

I canoni di concessione e i corrispettivi connessi all'uso di spazi in consegna alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia per eventi/manifestazioni/riprese video e fotografiche sono determinati sulla base delle Linee guida e dei criteri contenuti nella Sezione B *"Uso degli spazi"* dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, tenendo anche conto:

- della dimensione, in metri quadri, dello spazio da dare in concessione;
- del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso;
- dei mezzi e delle modalità di esecuzione dell'evento/manifestazione;
- del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni;
- dal livello di pregio dello spazio da dare in concessione;
- dei benefici economici che ne derivano al richiedente.

### Canoni e corrispettivi

Il canone si intende dovuto **anche** per le concessioni in uso degli spazi **per finalità non lucrative o non commerciali** e sarà determinato sulla base delle dimensioni, in metri quadri, dello spazio effettivamente utilizzato per l'evento, della classe di pregio dello spazio richiesto, delle finalità per cui è richiesto (vedi Sezione B *"Uso degli spazi"* e B.1 *"Concessione di spazi ad uso individuale"*, Tabelle 8-10).

I suddetti canoni potranno essere ridotti proporzionalmente o non applicati per le iniziative realizzate

dalla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con altre Istituzioni/Pubbliche Amministrazioni/Enti partner, secondo le indicazioni contenute nella Sezione B.1. “*Concessione di spazi ad uso individuale - Per finalità istituzionali*” e secondo le indicazioni contenute nella Sezione C “*Ipotesi particolari*” lett. a) “*Istanza proveniente da altra Amministrazione o ente pubblico*” di cui all’ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, in particolare:

- non sono soggette al pagamento le concessioni in uso degli spazi destinati a iniziative rientranti nelle finalità istituzionali del Ministero ovvero nel caso in cui, pur non essendo l’evento organizzato dal Ministero, il progetto tecnico-scientifico sia definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato tecnico-organizzatore dell’evento, di un dirigente e/o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero (MiC);
- nell’ipotesi di istanza proveniente da altra Amministrazione o Ente pubblico di cui all’elenco elaborato annualmente dall’ISTAT (articolo 1, comma 2, della Legge n. 196 dd.31/12/2009), a cui potrà essere applicata una decurtazione fino al 50% sull’importo finale stabilito;

Si intendono escluse dal canone di concessione, come determinato dalla Concedente in applicazione dei criteri di cui all’ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023:

- le somme da destinare al personale del Ministero della Cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all’articolo 1, comma 315 della legge dd. 27/12/2017 n. 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 dd. 09/04/2018 (cosiddetto Conto Terzi);
- le spese connesse all’eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell’articolo 108, comma 4, del Codice dei Beni Culturali;
- la polizza assicurativa RCD a copertura di eventuali sinistri e danni a persone o cose, inclusi i beni demaniali, nell’ambito degli spazi concessi in uso.

Per le eventuali giornate di allestimento e disallestimento, limitatamente a queste, verrà applicata una decurtazione pari al 50% del canone giornaliero previsto.

Per le manifestazioni “di lunga permanenza” che si svolgono per più di 5 giorni può essere valutata l’applicazione di una decurtazione fino al 30% sull’importo finale stabilito.

Nell’eventualità in cui siano ravvisabili contestualmente, con riferimento al caso concreto, più di una delle ipotesi di seguito indicate, il concedente applicherà esclusivamente la soluzione dalla quale risulti la **decurtazione o lo sconto maggiore**, escludendo l’applicazione delle altre.

In ogni caso, i canoni per uso degli spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni e, dunque, non escludono l’obbligo di pagamento di canoni per fotografie.

Nell’eventualità di concessione in uso degli spazi per **scopo lucrativo o commerciale**, o in ogni caso, nell’eventualità in cui l’evento da realizzarsi preveda il pagamento di un biglietto di ingresso, oltre al canone dovrà essere previsto anche il pagamento, in favore della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, di cd. *royalties* comprese tra il 5% e il 15% dei corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti, secondo modalità da determinarsi sulla base di specifici accordi tra le parti. Le *royalties* in favore della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia sui corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti saranno dovute anche in caso di esenzione da canoni o corrispettivi.

L'importo del canone di concessione va saldato in via anticipata rispetto alla data dell'evento/manifestazione, con versamento sul conto corrente dedicato e citando la causale indicata nell'Atto di Concessione.

Il mancato saldo relativo a concessioni precedenti pregiudica l'autorizzazione allo svolgimento di nuovi eventi.

### **Modalità di richiesta**

La richiesta di concessione temporanea in uso degli spazi, per la realizzazione di eventi, manifestazioni culturali, riprese televisive, ecc., va indirizzata alla Soprintendenza ABAP per il Friuli Venezia Giulia scaricando l'apposito modulo messo a disposizione sul sito internet <https://sabapfvg.cultura.gov.it> e inviato all'indirizzo PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it), a fronte di specifica richiesta e compilato in ogni sua parte.

Le richieste vanno inviate almeno 60 giorni prima dell'evento e/o dell'inizio degli allestimenti, e vanno comunicate tempestivamente eventuali variazioni o rinvii all'evento.

All'atto della richiesta, l'interessato dovrà fornire ogni dato e informazione necessaria per valutarla e darvi seguito. In particolare, il richiedente dovrà indicare:

- la natura della manifestazione per cui il bene viene concesso in uso;
- data e orari/giornate di svolgimento e delle eventuali fasi di allestimento e disallestimento;
- le precauzioni riguardanti la materia della sicurezza del sito, nel periodo interessato alla concessione;
- l'indicazione della necessità di eventuale coinvolgimento di dipendenti della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, che sarà appositamente autorizzato dal Dirigente.

Le richieste che si riferiscono a ipotesi non espressamente contemplate dal presente Disciplinare e dal tariffario di cui all'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, formeranno oggetto di esame e di accordi specifici di volta in volta definiti. Saranno forniti, a richiesta, preventivi nei quali saranno indicati il periodo di validità e le modalità di pagamento. Gli interessati saranno tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione, che saranno definite in fase di preventivo.

Nel caso di manifestazioni complesse, il richiedente dovrà presentare, con congruo anticipo per l'approvazione, il progetto complessivo della manifestazione, il piano dettagliato delle attività previste, il piano della sicurezza con l'individuazione dei percorsi e dei punti di sosta e dovrà fornire prima dell'inizio della manifestazione tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente.

Tutte le attività da realizzarsi dovranno essere compatibili e rispettose del decoro e della monumentalità dei luoghi che le ospitano.

Le operazioni relative ad allestimenti e disallestimenti, qualora dovessero avvenire in orari di apertura dei beni pubblici interessati, non potranno in alcun modo comportare limitazioni alla regolare fruibilità

degli spazi aperti al pubblico.

Le condizioni in questione si applicano anche alle concessioni in uso di beni in consegna per le quali non venga richiesto il pagamento del canone, nonché alle concessioni in uso per manifestazioni di breve durata. Non rientrano invece nella fattispecie le manifestazioni aventi come sede beni in consegna alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia che siano promosse dall'Amministrazione in collaborazione con eventuali altri partner.

Il concessionario è tenuto al pagamento dell'eventuale biglietto d'ingresso alla struttura richiesta, salvo accordi specifici diversi e autorizzati.

Il concessionario è tenuto a garantire la pulizia ed il ripristino dei luoghi a conclusione della manifestazione. Nessun onere potrà essere posto a carico dell'Istituto per lo svolgimento della manifestazione nei luoghi concessi in uso.

### **Conto Terzi**

Le eventuali spese relative alla prestazione di lavoro in Conto Terzi effettuato dal personale coinvolto nello svolgimento dell'iniziativa sono a carico del Concessionario. Tale costo, comprensivo anche dei tempi necessari per l'allestimento e il disallestimento e di eventuali tariffe notturne e festive, verrà quantificato tenendo conto sia delle indicazioni della Direzione che della tipologia dell'evento, della durata e dei locali interessati e il preventivo sarà allegato alla lettera di autorizzazione, nonché riportato nell'Atto di Concessione. Il pagamento di detti compensi dovrà essere saldato prima dell'evento con versamento sul conto entrata citando la causale indicata nel documento di Concessione (rinvenibile sul modulo di richiesta specifico). Copia di detto versamento dovrà essere inviata all'indirizzo **PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)** ed è vincolante ai fini del rilascio della Concessione.

### **Polizza assicurativa e deposito cauzionale**

L'Amministrazione concedente può richiedere la stipula di una polizza assicurativa RCD a copertura di eventuali sinistri e/o danni a persone o cose, inclusi i beni demaniali, nell'ambito degli spazi concessi in uso, valida per tutta la durata dell'evento compresi i tempi per eventuali allestimenti /disallestimenti tecnici, con massimali definiti caso per caso e comunque non inferiori a € 1.500.000/00 (Euro un milione cinquecentomila); la polizza deve garantire la copertura antinfortunistica per tutti coloro che curano l'allestimento e il disallestimento, nonché per i partecipanti alla manifestazione, al fine di tutelare l'Amministrazione e di sollevarla da qualsivoglia responsabilità durante l'intero arco delle attività connesse alla manifestazione stessa, ivi compresi i lavori propedeutici all'allestimento e successivi al disallestimento per il ripristino dello stato dei luoghi.

La copia della polizza deve essere consegnata alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia in via anticipata rispetto alla data dell'evento/manifestazione, tramite invio all'indirizzo **PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)**

A ulteriore garanzia della sicurezza dei beni demaniali la polizza assicurativa RCD deve espressamente contenere le seguenti garanzie accessorie: risarcimento degli eventuali danni arrecati a cose e persone nell'ambito dell'evento, all'edificio e alle strutture in esso contenute, anche se causati dai partecipanti all'evento per i quali si richiede la concessione in uso degli spazi.

Saranno prese in considerazione esclusivamente coperture assicurative prestate alle seguenti condizioni:

- che la Compagnia sia obbligatoriamente iscritta all'"Albo delle Imprese" dell'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), che abbia sede in Italia, oppure sede legale in altro Stato, ma sia

ammessa ad operare in Italia dalla stessa IVASS da comprovare mediante produzione di apposita visura;

- che la polizza sia proposta da un intermediario iscritto all'IVASS in una delle sezioni del RUI (registro Unico Intermediari), il quale dovrà produrre la relativa visura;

La polizza, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire quietanzata e con congruo anticipo rispetto all'evento.

La normativa applicabile al contratto di assicurazione dovrà essere quella dell'ordinamento giuridico italiano e il Foro competente in caso di controversia sarà esclusivamente quello di Trieste.

L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di rifiutare coperture assicurative non ritenute rispondenti a quanto richiesto.

Potrà essere richiesto un deposito cauzionale di garanzia. L'importo di tale deposito sarà stabilito su preventivo e in funzione delle quantità di artisti coinvolti, delle attrezzature e degli spazi utilizzati, e dovrà essere non inferiore al doppio del canone stabilito. La cauzione sarà restituita una volta accertato che i beni in concessione non hanno subito danni e le eventuali spese sostenute dall'Amministrazione rimborsate.

La Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia è esente da ogni responsabilità per danni a cose o persone provocati, conseguenti o comunque occasionati dalle attività dei concessionari inerenti la riproduzione ed eventuale diffusione al pubblico in maniera difforme dalle normative.

### **Concessione**

Le modalità organizzative, di concessione e gli adempimenti amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia di uso occasionale degli spazi demaniali e/o del patrimonio storico-artistico di pertinenza di questa Direzione saranno stabiliti da un apposito atto di concessione.

La concessione è incedibile e intrasferibile, viene rilasciata in via non esclusiva, per una volta sola, previo accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti prescritti e previo pagamento anticipato dei canoni e dei corrispettivi fissati nel tariffario dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023, i quali non includono eventuali compensi e diritti degli autori o di terzi. Ove previsto, dovrà essere effettuato il deposito cauzionale determinato dal Capo d'Istituto.

In caso di manifestazione di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del TULPS e successive modifiche ed integrazioni, è necessario richiedere il parere della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di appartenenza del bene e far pervenire l'autorizzazione a questa Soprintendenza, insieme alle ricevute di pagamento effettuate a favore del personale di vigilanza antincendio (VVFF) previsto e del servizio di ambulanza medicalizzata pena la sospensione della manifestazione.

Il concessionario si impegna, contestualmente alla firma dell'atto di concessione, ad assolvere preliminarmente, in riferimento all'organizzazione dell'evento/manifestazione per il quale gli spazi vengono concessi, qualsiasi obbligo di legge riferibile alla normativa S.I.A.E. sul diritto d'autore.

La Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, qualora lo ritenga necessario per esigenze di sicurezza o di tutela e comunque in caso di sopravvenute e imprevedibili necessità, ha facoltà di sospendere la procedura di "concessione in uso" o rescindere l'atto già stipulato, previo preavviso al Concessionario.

L'atto di concessione viene sottoscritto dal Concessionario per presa visione e accettazione di tutte le

condizioni imposte.

Le eventuali riprese fotografiche e filmate durante l'evento potranno essere utilizzate esclusivamente dal concessionario per finalità di documentazione interna e/o a scopi strettamente personali. Nessun tipo di pubblicazione o altro utilizzo sarà consentito senza l'autorizzazione del dirigente e relativa concessione d'uso. Il concessionario sarà ritenuto unico responsabile per utilizzi non autorizzati e violazioni della normativa sulla privacy.

### **Pagamenti**

I pagamenti, con l'indicazione della specifica causale, dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, con versamento anticipato sul conto corrente specifico citando la causale indicata dall'Ufficio Accordi e Concessioni d'uso;

La circolare del MEF n.19 del 19.05.2009 regola inoltre le operazioni di versamento effettuate tramite bonifico di tesoreria disposto da una banca anche estera. L'Amministrazione fornirà indicazioni in proposito a fronte di specifica richiesta.

Effettuato il pagamento, dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it) copia della relativa ricevuta.

I canoni e i corrispettivi previsti nel tariffario di cui all'Allegato 1 del DM 11 aprile 2023 n. 161 non includono l'IVA ove applicabile.

L'atto di concessione dovrà recare in allegato la copia dei bonifici di pagamento del canone di concessione degli spazi e del personale in conto terzi, la polizza assicurativa quietanzata e la documentazione prodotta dal concessionario e, all'occorrenza, firmata dal Responsabile della Sicurezza.

### **SEZ. B.2. - CONCESSIONE DI SPAZI AD USO INDIVIDUALE O PRIVATO CONNESSO ALLA RIPRODUZIONE**

Le riprese video e fotografiche sono comparate a una concessione d'uso degli spazi. I canoni per uso degli spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni.

Nei casi in cui la concessione d'uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di riprese video, televisive e cinematografiche o per servizi fotografici, gli importi vengono calcolati sulla base delle dimensioni degli spazi ripresi, della classe di pregio, delle finalità d'uso e della quantità di giornate richieste per le riprese (Sezione B.2 "*Concessione di spazi ad uso individuale o privato per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione*" dell'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023). Nel caso in cui l'occupazione non avvenga per l'intera giornata è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una **tariffa oraria**.

Nel caso di riprese video e fotografiche che non possano intendersi libere e che non coinvolgano spazi o strutture in consegna agli istituti concedenti, ma i soli beni culturali assegnati allo Stato, per il calcolo dei canoni si farà riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 11 aprile 2023 n. 161 (ogni bene sarà considerato una immagine), a cui si applicheranno i coefficienti relativi al "*Mezzo-scopo*" di cui alla Tabella 11.

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni effettuate da soggetti pubblici per finalità di valorizzazione esplicitamente riconosciute dall'Amministrazione, se tali riproduzioni sono attuate nel rispetto delle

disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né l'uso di stativi o treppiedi all'interno degli istituti della cultura (ar. 108, comma 3-bis, del Codice dei Beni Culturali). I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle eventuali spese sostenute dall'Amministrazione concedente. È fatto salvo inoltre il diritto di cronaca.

Per ulteriori informazioni relative alle riproduzioni in forma libera e gratuita o in forma libera con rimborso spese, si rimanda alla Sezione A.1. "Riproduzioni senza scopo di lucro" dell'ALLEGATO del D.M. 11 aprile 2023 n. 161.

Per l'individuazione dei canoni e dei corrispettivi si rinvia alle indicazioni contenute nella Sezione B.2 "Concessione di spazi ad uso individuale o privato..." di cui all'ALLEGATO 1 del D.M. n. 161 dd. 11/04/2023.